

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50,00
Semestre " 25,00
Trimestre Lire 13,00
Mese " 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e Annunziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,30 - Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1,20.

La prima Biennale delle Arti Decorative nella Villa Reale di Monza

Monza, Agosto.

Come in un sogno — sepolto nella memoria ed improvvisamente affiorato, sciolto in nuove parvenze — rivedo nel luminoso mattino d'estate questa magnifica villa, il cui diffuso giallore d'intono dolcemente con la luce calda del primo sole. Ed il sogno, allargandosi nel tempo, mi fa dimenticare la veloce corsa da Milano fin qui, per non so quale attesa di brividi settembrini, con cavalli e levrieri, e parrucche e berline...

Giuseppe Piermarini — il costruttore del Palazzo Reale e del Teatro della Scala di Milano — la fece sorgere nel giro di tre anni (1777-1780), per ordine dell'Arciduca Ferdinando d'Austria che allora, in nome di Maria Teresa, reggeva il ducato di Milano — profondandosi liberamente il suo ingegno educato all'arte neo-classica che caratterizza la seconda metà del settecento.

Alla fastosa costruzione — apparsa quasi per magico incanto, fra degna corona il Parco, ideato dallo stesso artista — ricordando, coi suoi viali silenziosi, coi suoi alberi secolari, con le sue acque chiare, le fiorite fantasie aristocratiche: luogo d'idillio e di pace, ivi rintronarono, sotto i volti di verzura, i cori da caccia — e vivi nella memoria — i colpi assassini che trassero anzi tempo al sepolcro Umberto I di Savoia.

In questo «Parco infine — mutati i tempi — si danno convegno gli «assi» del volante, gli amatori di cavalli e del teatro e nelle sale che videro lo splendore regale di tre dinastie, i cultori d'arte di ogni condizione e località, poiché — come è noto — esse ospitano quest'anno una Mostra internazionale d'arte decorativa. Cosicché Monza — la storica capitale longobarda, già *sedes Italiae regni*, come la chiamò Paolo Diacono — con giustificato orgoglio si appresta ad accogliere ed italiani e stranieri, superbi per i monumenti del suo passato, offrendo — in civile pacifica gara — i frutti del lavoro vivificati ed abbelliti dall'arte.

Il programma della rinascita

Per capire questa Mostra, voluta con tenacia e con fede ammirabili dall'on. Marinoni e da altri suoi collaboratori, fin qui ricordo il testé defunto e compianto Augusto Osimo, e per sapere lo spirito che informa l'Università delle Arti Decorative, che è luogo di quotidiano studio e perfezionamento, bisogna tener presenti alcune linee fondamentali che il Consorzio Milano-Monza-Umanitaria si è prefisso all'inizio della sua opera.

L'arte decorativa, è stata considerata fino ad oggi con un certo disprezzo per il pregiudizio invalso di una distinzione tutt'affatto accademica fra arte pura e arte che perseguono la realizzazione del bello e dell'utile. Tale distinzione era assolutamente sconosciuta nei secoli d'oro dell'arte italiana, quando eccellentissimi artisti creavano nelle loro botteghe i grandi capolavori e quando essi stessi formavano le compagnie in cui erano riuniti l'architetto e il muratore, l'ebanista e il marmoraro, le pitture e il falegname: armonico insieme di cent'anne obbedienti ad uno spirito solo.

Ora, muovendo da questo esempio che segna il primato dell'Italia nel mondo, si tratta di riprendere la strada maestra abbandonata, per seguire con cieca esaltazione la cosiddetta arte pura, disgiunta, avulsa dalla vita, e per lasciare le Arti minori — quelle decorative — alla mercé delle mode fatue di altri paesi e della grossolana incompetenza di coloro che fino a pochi anni or sono si sbizzarivano — ad esempio — con le aberrazioni floreali dello *style liberty*. Si tratta, in una parola, di mettere in disparte i modelli d'importazione — in musica come in letteratura, in arte decorativa come in arte pura — e di rifare una coscienza artistica nazionale quale le tradizioni della Rinascenza ci additano. Bando, quindi, anche alla adorazione servile delle antichità ed alla loro imitazione; bando ancora ai rifacimenti di antichi stili, contorti ed adattati alla sensibilità moderna; bando, infine all'arte rustica primitiva, quando i suoi motivi non siano stati elaborati da un temperamento artistico. Insomma, bisogna ammettere il pessimo vezzo di considerarci inetti a creare cose nuove, e maggiori del passato; occorre invece, pur guardando a questo passato come a pietra di paragone, battere sulle porte dell'avvenire.

La storia di queste linee programmatiche apparirà maggiormente quando si saprà che sono le stesse che informarono la Mostra parigina del 1924.

Pertanto tutti gli sforzi compiuti da noi — come appare all'evidenza — tendono ad avvicinare l'arte all'uomo ed alla sua casa, circondando l'uno ed ornando l'altra di oggetti recanti il segno divino della ispirazione artistica.

Le Pinacoteche ed i Musei restano la sintesi d'arte plurisecolare dove si potrà adorare e commuoversi; la casa è il sacro d'ogni giorno, in cui lo spirito si forma dalla infanzia prima, e dove l'uomo sorride sulle schiudenti culle o piange sulle rinchiusenti bare. Perché, adunque, non darle bellezza, non concederle grazia, sia essa la casa del ricco, troppo spesso insaccata di cassoni tarlati col pallini da schioppo, di mobili mostruosi, di oleografie orrende, quasi sempre deturpata da decorazioni pittoriche e da stucchi banali; sia essa la casa dell'operaio, che la rinnovata coscienza dei di lui compagni può allietare con infima spesa?

Sogno o illusione?

Non credo molto ai sogni, cui irresistibilmente l'uomo si sente portato, o meglio, in questo caso, vi credo come ad una annunciazione della realtà di domani; — quando penso che alle attitudini del popolo italiano è certamente serbato l'onore di suggellare ogni utensile, ogni mobile, ogni vetro con l'ispirazione dell'arte, affinché questa — come ricordò un oratore alla cerimonia inaugurale della Mostra: *lucent omnibus qui in domo sua*.

Le Nazioni straniere

Non s'impressioni il lettore: non l'affliggerò con una filza di nomi che nulla dicono ai lontani e che, del resto, si trovano nei cataloghi ufficiali. Tenterò invece di raccogliere alla buona le impressioni riportate in una visita rapida bensì, ma compiuta senza preconcetti, incominciando dal gruppo delle Nazioni straniere — doveroso omaggio dovuto agli ospiti — per venire agli italiani, e, per ultimo, ai friulani, i quali tutti — pur attraverso un eclettismo non solo regionale ma provinciale, e ad una varietà di produzioni da cui troppo spesso esula l'armonia delle linee, per lasciare il posto a stridenti sagre del colore, tengono un posto preminente.

Le nazioni straniere qui rappresentate sono: la Polonia, la Romania, la Russia, la Ceco-Slovacchia, il Belgio, la Francia, l'Ungheria, la Norvegia, l'Austria, la Svezia, l'Olanda e l'Inghilterra.

Questa partecipazione, specialmente dei vinti di ieri e delle nuove unità tecniche uscite dallo sfacelo dell'impero austro-ungarico, non dice soltanto come sia sentito il desiderio di «lavorare insieme per la cultura, in nome della fratellanza dei popoli e del mondo», ma dice anche come l'arte conservi inalterato il fascino suo meraviglioso per cui anime diverse si fondono in un umano palpito che le eleva dalle miserie e dalle lotte contingenti, e tramanda senza posa quella forza ideale che, varcando i confini, vincola le genti nel reciproco rispetto e nella reciproca emulazione.

Polonia e Romania offrono i più tipici esemplari d'arte popolare, di un'arte cioè che conserva una propria fisionomia, perché calata su modelli tradizionali e tuttora vivi. Passano davanti agli occhi, come in un caleidoscopio, tessuti di lana variopinti, ricami su stoffa, su legno, pannello e mobili di vimini, vasellami, vetri, tappeti, abiti nazionali, giocattoli, ecc. Qui si avverte che l'arte rustica del contadino polacco e romeno ha però subito l'ingentimento e la raffinatezza dell'artista, onde ci si spiega la finezza di esecuzione degli oggetti esposti.

Della Russia lontana ed inesplorata non abbiamo che una cosa: troppo poca cosa, per la nostra attesa, ma bastevole a ricondurre, con i lavori dei contadini, dei diorini di Mosca (lavori in legno, tessuti, ecc.), ad intravedere il mistico raccoglimento dei suoi abitanti, intenti, durante le veglie del lungo inverno, a scolpire, e colorare, a tessere, a ricamare.

L'influsso orientale che subito si nota per il contrasto dei colori e degli ori su sfondi neri, caratterizza la Mostra ungherese che raccoglie, in ben tredici sale, oggetti svariatissimi, compresi molti disegni di scuole industriali e alcuni prodotti d'arte rustica e sacra. I quali ultimi — come ebbe occasione di vedere chi scrive — costituiscono il patrimonio patriarcale di ogni famiglia di contadini sperduta nella vasta pianura danubiana.

Tale influsso, temperato dall'ambiente euforico, con elementi occidentali, si riscontra pure nella Sezione Ceco-Slovacca, ove si ammirano le celebri ceramiche di I non meno celebri cristalli boemi, nonché una stanza da letto per signorina, rivestita di legno alle pareti, che è una delle più belle di tutta la Mostra.

Il Belgio e la Francia ci allontanano dalle semplici espressioni di arte elaborata dallo studio della vita rustica, per condurci alla squisita decorazione dell'ambiente moderno, fra un susseguirsi di ninoli, di superbi pannelli decorativi, di ceramiche, di gioielli, di statuette, di quadri.

L'Inghilterra invece si è accontentata di tappezzerie un corridoio di manifesti murali, rappresentanti quanto di meglio si è prodotto in questo ramo da dieci anni a questa parte.

Ecco poi la Svezia e la Norvegia: la seconda è presente con la produzione del suo noto Hans Lærche, paziente e colto riproduttore e creatore di vetri, di ceramiche, di porcellane, di gioielli; la prima con mobili discreti, con ricami, vetri e ceramiche in cui par rilucere il sole che raramente in quei paesi, ove il culto per la casa è una specie di religione civile, rompe le nebbie delle grigie invernate.

L'Austria, con un gusto che le sue miserrime condizioni non valsero a diminuire (cioè che avvalorò la sovrana potenza dell'arte nei periodi di maggiore sofferenza collettiva), ha raccolto poche cose ma tutte graziose e perfette: lavori in cuoio, d'oreficeria, scatole, miniature, trine, ecc.

L'Olanda infine, pur così ricca di industrie artistiche, si è limitata ad inviare una serie di prodotti dell'arte grafica.

Ed ora se si pensa che questa di Monza è la prima Mostra d'Arte decorativa tentata in Italia dopo quella di Torino del 1902, e se si pensa al posto ingiustamente assegnato alle arti minori nelle biennali Veneziane ed in altre esposizioni, si può concludere che la rassegna odierna è una affermazione consolante ed una certa promessa. Ciò non impedisce, naturalmente, a taluno, dotato di senso ipercritico, di paragonare questa Mostra ad un *bogor*. Ma io constato, non contesto, benché

sia altrettanto facile ribattere quanto formulare la leggerissima accusa.

E, constatando, faccio notare che qui mancano Germania, Spagna, Svizzera, Danimarca e troppo poco vi figurano Inghilterra, Olanda e Russia — per restare in Europa; ma tutto quello che è dato vedere ed ammirare legittimamente appieno la speranza che, aprendosi fra due anni la

seconda Biennale, tutte le Nazioni vi vorranno concorrere con maggiore esperienza e con più numerosi e scelti prodotti.

Degli italiani che occupano, come ho detto, un posto preminente, e che si presentino un po' come una sana famiglia, i cui componenti vestano con abiti diversissimi, dirò ampiamente domani.

Chino Farmacora

Cronaca Provinciale

La bonifica della Fraila s'avvia al compimento

L'assemblea del Consorzio per la bonifica della Fraila si è riunita domenica a Palazzolo. Erano presenti otto consiglieri per il bacino delle acque basse e quattro per quello delle acque medie. Ricordiamo il gr. uff. Domenico Rubini, il co. Panchiera di Zoppola, l'ing. Carbonaro, Diadato Peloso, Gaspari, il rappresentante il Comune di Palazzolo, il co. Polco, il cav. Boschetti, Domenico Pitoni, ed altre personalità. Presenziavano pure il geometra Rodolfo Mazzaroli, presidente provvisorio del Consorzio, il geometra principale del Genio Civile di Udine Guido Granzini, l'ing. Ferrari delegato del Comitato provvisorio per il Consorzio, il dott. Pozzolo per la cattedra di Latissana.

L'assemblea prese atto delle modifiche apportate allo Statuto dal Ministero. Il presidente Mazzaroli espone la relazione circa il progetto, chiudendola così:

«L'indagine dettagliata ci ha trasse alla conclusione che il progetto del Corpo Reale Genio Civile debba senz'altro essere considerato ottimo nelle sue linee principali, ed eseguito con l'attuazione di qualche variante dettata dalla opportunità».

L'assemblea elegge quindi il Comitato definitivo, riconfermando quasi tutti i membri del Comitato provvisorio.

Ora non si attende che l'approvazione dell'autorità superiore per iniziare la bonifica entro il più breve tempo possibile, nell'interesse di una vasta zona che da troppo tempo attende la risolta praticamente questo problema di vitali interessi agricoli ed igienici.

SPILIMBERGO

La riforma della scuola tecnica comunale

In questi giorni in seguito ad invito del commissario Prefettizio si sono riuniti in assemblea alcuni cittadini di Spilimbergo per risolvere l'importante problema del nuovo indirizzo da dare alla Scuola Tecnica comunale in relazione al radicale riordinamento apportato alle scuole medie.

I convenuti, rilevato l'inopportunità di sostituire all'attuale la sola scuola complementare, perché questa, non concedendo adito ad altra scuola di grado superiore, risponderebbe solo parzialmente ai bisogni della cittadinanza e sarebbe scarsamente frequentata, hanno deliberato di istituire:

I. Scuola Complementare, corso di tre anni, consigliabile a quei giovani che desiderano completare l'istruzione primaria, per accedere poi ad un piccolo impiego o mestiere.

II. Istituto Inferiore, corso di tre anni per i giovani che intraprendono gli studi classici.

III. Istituto Tecnico Inferiore, corso di quattro anni per i giovani che aspirano all'Istituto Superiore e di conseguenza a titolo di Ragioniere o Geometra.

IV. Istituto Magistrale Inferiore, corso di quattro anni per coloro che aspirano all'Istituto Magistrale Inferiore e quindi alla abilitazione all'insegnamento elementare.

Gli insegnanti saranno in assoluta conformità dei programmi governativi e saranno impartiti da insegnanti forniti dei requisiti voluti per insegnare in una scuola governativa.

L'assemblea, deliberando l'istituzione di detti corsi di studio ha avuto di mira che Spilimbergo divenga un considerevole centro di istruzione media inferiore, allo scopo di rendere accessibile e poco dispendiosa la scuola a molti giovani che altrimenti verrebbero a trovarsi nella impossibilità di procurarsi quell'istruzione cui aspirano, giacché in seguito alla recente riforma scolastica, che limita il numero delle classi e degli alunni non sarà possibile — nelle scuole pubbliche della città — l'ammissione di allievi provenienti da altri Comuni.

Sappiamo poi che apposito comitato sta studiando la possibilità di istituire un Collegio convitto onde dar modo agli alunni di tutto il mandamento di approfittare delle nuove scuole.

Le Rev. Suore della Divina Volontà, provvederebbero per l'alloggio, vitto e sorveglianza delle alunne.

La donazione dell'on. Ciriani per il Parco della Rimembranza

E' stato pubblicato il decreto col quale il Prefetto autorizza il Comune di Spilimbergo ad accettare dall'on. avv. Ciriani in donazione il terreno di unto al mappale N. 3046 di pertiche cens. 1,25 allo scopo di edificare a «Parco della Rimembranza».

ARTA

Grande concerto

L'altra sera ha suonato, per i villeggianti e gli amatori della musica, nel teatro Grossi la celebre violinista Cesarina Rossi accompagnata dalla maestra Ester Rossi. La giovane violinista nello scelto programma suonò ha dato l'occasione di far conoscere la rara tecnica e la perfetta maestria dell'esecuzione. E' stata applauditissima e per insistenza del pubblico suonò gentilmente un pezzo fuori programma.

Ieri sera poi nella gradinata dell'Albergo Grasi la giovane violinista tenne un nuovo concerto che non fu certamente inferiore a quello della sera prima.

CASARSA

Promozione

5. Il nostro concittadino rag. Mario Springolo capitano degli alpini in aspettativa è stato promosso al grado di maggiore nella stessa arma ed insignito della Croce di cavaliere della corona d'Italia.

La notizia è stata appresa con vivo compiacimento da quanti conoscono il merito e la modestia del cav. Springolo. Rallegramenti.

Contravvenzione

5. Questa mattina il solerte maresciallo sig. Giuliano Voltan comandante la locale stazione dei RR. CC. ha dichiarato in contravvenzione il signor Paolo De Lorenzi fu Francesco, d'anni 62, perché vendeva la carne di vitello a lire undici al chilo, grammata anziché a lire nove come prescrive il calmier municipale.

PRADAMANO

Un incendio e un salvataggio

(6) Un incendio ieri si è sviluppato in un fabbricato di proprietà Giuseppina Tedeschi. Il fuoco ebbe inizio in un fienile e tosto le fiamme, alimentate dal vento, trovarono facile esca nel foraggio. Accorsero subito volontari compaesani, tra i quali il milite fascista Ivo Jannis e Antonio Arrighi, i quali, noncuranti delle fiamme, si avventurarono da soli nel locale, prodigandosi nell'opera di spegnimento, seguiti poi dagli altri presenti.

Il pronto intervento degli anzidetti volontari salvò da certa morte un piccino che trovavasi in una stanza separata dal fienile da una traversa di legno e che già era invasa dalle fiamme. Il danno subito non è rilevante, ma il fuoco avrebbe potuto estendersi ai fabbricati addossati al fienile, senza la coraggiosa opera dei compaesani.

La festa di domenica

Domenica ventura ricorre la sagra annuale che sempre richiama molti forestieri anche da Udine. Sul piazzale del Torre è indetta la festa da ballo con orchestra Marcotti. Il ballo si ripeterà anche il lunedì. Tra i festeggiamenti vi saranno pure corse ciclistiche, illuminazioni e concerto della banda locale.

CIVIDALE

Arresto

Nel pomeriggio di ieri, da parte del co. Gabrio Gabrici, tenente aiutante maggiore della Milizia, si è proceduto all'arresto di certo Moschioni Antonio di Domenico di San Giovanni di Manzano, il quale fu trovato in possesso di una certa quantità di tabacco per il valore di oltre 400 lire, di cui non volle dire la provenienza. Il Moschioni poi ebbe a dare anche falsa generalità.

RICESIMO

Nobile gesto di alcuni operai

Da Marone (Francia) i seguenti operai hanno inviato il loro modesto obolo per i disgraziati sordomuti dell'Istituto che ha qui sede, sfiduciosi che altri seguano l'esempio:

Pigani Napoleone Franchi 8, Micconi Santo 5, Sebastianutti Valentino 1,25, Covassi Guglielmo 3, Cejotti Giuseppe e Pietro 8, Fabris Gino 2,50, Cumini Gio. Batt. 4, Micconi Francesco 5, Comelli Ermene-gildo 2, Piccoli Diego 2, Granzotto U. 5, Gervasutti A. 3,10, Sudero T. 2,50, Pigani P. 5.

La Presidenza dell'Istituto, commossa, ringrazia e invia ai degni operai friulani fervidi auguri.

PRAVISDOMINI

Un lutto

E' deceduto improvvisamente il maestro elementare Carlo Lucchini di S. Fesca, d'anni 64. La morte ha provocato viva impressione perché il giorno prima era mancato la moglie del maestro stesso.

PULFERO

Il gagliardetto al Fascio e la bandiera alle Scuole

Domenica seguita in forma solenne la consegna del gagliardetto alla nostra Sezione del Fascio e delle bandiere alle scuole.

Tra i moltissimi intervenuti notammo il signor Arturo Ravazzolo, il capitano Sigurtà di Caporetto che comandava la milizia Nazionale, il Pretore di Cividale, la direttrice dell'Istituto Magistrale di S. Pietro, il presidente prof. Dalmasson e il segretario signor Zelasio dell'Associazione combattenti di Val Natissone, il commend. prof. Musoni, il perito Lorenzo Gijon, il cav. Birtig, il cav. Specogna, tutte le autorità locali, molti notabili cittadini dei paesi circconvicini.

La cerimonia si svolse sopra un palco, appositamente preparato, sulla piazza del Municipio. Vennero pronunziati parecchi discorsi, tra cui notevoli quelli del sig. Arturo Ravazzolo e del prof. Musoni. Parlarono pure il signor Paoletti, rappresentante del Fascio di Bologna, un rappresentante dell'amministrazione comunale, il segretario del Fascio locale, la maestra Birtig di Brischis, un'alunna delle scuole.

Infine il cappellano locale benedisse le bandiere e pronunziò un patriottico discorso.

Finita la cerimonia, i presenti si recarono in lungo corteo, preceduti dal vessillo e dalla Milizia nazionale fino alla vicina Tarcecca che li accolse festosamente in una sfoltita di tricolori.

AVIANO

UNA CASA IN FIAMME

Ventimila lire di danni. L'altra sera alle 20 si sviluppò un incendio, che prese tosto vaste proporzioni, nella casa ad proprietà Tassan, posta all'entrata del paese, sulla via di For-denone.

Fu chiesto telefonicamente l'ausilio dei pompieri pordenonesi, che accorsero sollecitamente, e, dopo un'ora d'intenso lavoro, riuscirono a domare l'elemento distruttore. Alle 1,30 ant. i vigili del fuoco fecero ritorno in sede.

L'incendio si presentava grave anche per l'agglomeramento di fabbricati, stalle e fienili, tutti stracarichi di fieno. Per fortuna il fuoco venne circoscritto e andarono distrutti una casa, un fienile e il fieno. Gli animali e i mobili vennero salvati, cosicché il danno subito dal Tassan si aggira sulle 20 mila lire.

COROVADO

Vittoria fascista

Le elezioni amministrative seguite domenica diedero ai fascisti e combattenti maggioranza e minoranza. Elettori presenti 492; votanti 477. Il capofila conte Carlo Freschi riportò 455 voti.

S. VITO AL TAGL.

Incidente di viaggio

In seguito ad una ribaltata della cravatta per cui trovavasi, Natale Cesutti fu Antonio d'anni 56 riportò la frattura della gamba sinistra.

Altre amministrazioni comunali si sono dimesse

Municipi occupati - trattative in corso

Continuano a pervenirci, corrispondenze dalla provincia, in merito alle dimissioni degli amministratori popolari. Ecco le più interessanti:

Da TRASAGHIS

Un ordine del giorno

Avete ieri pubblicato che alle amministrazioni comunali di Trasaghis e Bordanò, erano stati concessi tre giorni onde decidersi alle dimissioni. Ecco come ne dà notizia alla popolazione un manifesto della Sezione del Fascio:

Cittadini! L'ora che attraversa il Partito Nazionale Fascista e la Nazione mercede l'opera del Governo sorretto dalla rinnovata coscienza nazionale lo mette al disopra di tutti gli altri. Mercede il duro sacrificio e la lunga lotta ha potuto finalmente abbattere i nemici interni della Patria.

Con gesto eroico e deciso, dopo aver esaminata la situazione politica, la Federazione Friulana P. N. F. ha ordinato ai popolari che detengono ancora le Amministrazioni dei Comuni, di rassegnare il mandato conferito in tempi passati e che non rappresentano ormai la volontà mutata nella coscienza del popolo.

Il Friumvirato della Sezione di Trasaghis - Bordanò riunitasi d'urgenza ha votato il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«Visto l'ordine emanato dalla Federazione Friulana P. N. F. Esaminata la situazione politica locale del Comune di Trasaghis e Bordanò, con le Amministrazioni tendenzialmente di carattere popolare».

Rilevato che questi, recentemente, col noto atteggiamento, si sono schierati contro il governo ed il fascismo.

Rilevato che le Amministrazioni locali elette coi suffragi di tempi già soppiastati, non corrispondono più alle esigenze politiche del momento pur riconoscendo che esse stesse hanno svolta opera attiva di Amministrazione Comunale nel periodo di carica.

Ritenuto che la situazione sopra detta contrasta con la rinnovata anima della nostra provincia e dei Comuni di Trasaghis e Bordanò.

Considerato che essendo i Comuni parte integrante dello Stato non possono questi essere retti da Amministrazioni ostili al Governo.

In esecuzione al deliberato della Federazione Friulana «invita» le Amministrazioni comunali di Trasaghis e di Bordanò a rassegnare le proprie dimissioni del mandato entro tre giorni da oggi.

Con fede sicura nell'avvenire e con la ferma volontà del pubblico bene confidiamo nel buon senso dei cittadini tutti i quali non possono discostarsi dal profondo mutamento dei tempi e delle coscienze, e seguire il ritmo pulsante e promettente dell'Italia nuova.

Da VIGNONVO

L'invito ripetuto

Il Consiglio comunale non si è ancora radunato per decidere in merito alle dimissioni.

Il locale Direttorio del Fascio ha lanciato un manifesto dove rileva che il sindaco non ha compreso l'invito fascista e non ha radunato il Consiglio.

Dire il manifesto, che la loggia dell'Amministrazione comunale segnerà non un esiguo di spese, ma un solido ed un ritorno alla serietà ed alla giustizia.

Da PAGNACCO

Un ordine del giorno

Ieri si riunì d'urgenza il nostro Consiglio comunale in seguito all'invito ricevuto dalla Federazione Prov. Fascista.

L'assessore anziano Clocchiatti Luigi, che presiedeva la seduta in luogo del Sindaco avv. Capsoni assente per cura, presentò il seguente Ordine del Giorno:

Il Consiglio comunale di Pagnacco udite le comunicazioni dell'assessore anziano signor Clocchiatti Luigi, preso atto delle dichiarazioni della Giunta riaffermante il proprio carattere e la propria fede nazionale, reso omaggio all'alto patriottismo e riconosciuto le benemerite del sindaco avv. cav. Capsoni Urbano assente, attestata la propria fedeltà alle istituzioni nazionali e la propria fiducia nell'opera del Governo nazionale e d'altra parte considerata la propria composizione per numero inferiore alla rappresentanza spettante per legge in base alla popolazione attuale; osservato che per completare e rinnovare la rappresentanza fu iniziato il procedimento per la decadenza dei consiglieri assenti;

ritenuta l'utilità di agevolare la ricomposizione della rappresentanza stessa in modo adeguato agli interessi ed ai problemi locali nonché l'opportunità di chiarire la situazione tanto politica che amministrativa, unanime nel voto delibera di additare allo scioglimento rassegnando le proprie dimissioni in massa alla autorità Politica.

Un altro ordine del giorno fu proposto dal consigliere di parte popolare Freschi Lino.

R. Consiglio poi, in seguito ad un accordo tra i due presentatori degli ordini del giorno, col riconoscimento della priorità del diritto alla delegazione del cav. Capsoni a commissario; rassegnò le proprie dimissioni.

Da TRIVIGNANO

Domenica il Consiglio comunale tenne seduta trattando circa le dimissioni. La minoranza liberale per prima rassegnò il mandato onde essere seguita tosto dalla maggioranza popolare, che infatti si è dimessa. La tranquillità non è stata momentaneamente turbata.

Da CIVIDALE

Dopo la Giunta anche il Consiglio

Abbiamo detto ieri come la Giunta comunale, sin da sabato avesse rassegnato le dimissioni, con riserva che il Consiglio le avrebbe fatte seguire entro la giornata di lunedì. E ieri sera, infatti, radunatosi il Consiglio, questo decideva unanime di dimettere e comunicare subito la decisione al sottoprefetto.

A questo ufficialmente sono finora pervenute le dimissioni delle amministrazioni comunali di Prama, Riccio, Ippis, Manzano, Gorno di Rosazzo.

Da S. PIETRO AL NATISSONE

Il Consiglio non si dimette

Radunatosi ieri il Consiglio comunale per decidere in merito, all'invito fascista, deliberava di non dimettersi, dichiarando il sindaco che l'Amministrazione non è popolare.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Adunata fascista

Il Consiglio comunale radunatosi ieri doveva deliberare sulle dimissioni, che furono respinte con 13 voti contro 5.

In seguito a questo, in paese si concentrarono nuclei fascisti, ed allora il Consiglio ritornò sulla sua decisione, ottemperando all'invito della Federazione Fascista.

Da TARONTO

Un manifesto di congedo

L'Amministrazione popolare dimissionaria ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! — Di fronte alla intenzione della Federazione Provinciale del P. N. F. ed in conformità dell'invito rivoltoci dal Comitato provinciale del P. N. F. l'Amministrazione ha deliberato di rassegnare le sue dimissioni.

«Accogliendo gli elettori popolari il ringraziamento per la fiducia a noi dimostrata e conservata ed i cittadini il ringraziamento per il rispettivo favore del quale seguirono l'opera nostra, guidata da oneste e imparziali, dal proposito di concorrere alla restaurazione nazionale.

«Cittadini! — Abbandonando il nostro mandato, con immutata fede nel programma popolare, auguriamo che qui, come altrove, il popolo italiano, anche nella diversità di espressioni politiche, sappia indirizzare le sue energie per il più prospero avvenire della Patria».

Da GEMONA

Una dichiarazione della minoranza

Secondo le notizie di stamane, i dimissionari erano 19. Si ignorano però le decisioni prese segretamente ieri sera da un gruppo di popolari nell'osteria dell'assessore Capriz.

Si viene a sapere che i consiglieri on. Fantoni, Capriz, Cuzzi ed altri hanno deciso di non dimettersi. Il social-popolare Bellina, della minoranza, ieri aveva dato le dimissioni; oggi le ha ritirate.

I due consiglieri della minoranza, i liberali dott. Celotti e comandante Zozzoli, hanno anch'essi deliberato però spontaneamente, di dimettersi, inviando la seguente dichiarazione:

«I sottoscritti consiglieri comunali, rappresentanti la minoranza, dopo visione della delibera di Giunta presa nell'adunanza del 4 corr., e comunicata con la nota n. 3909, concordando con la Federazione Fascista nel ritenere opportuno che le rappresentanze comunali vengano rinnovate in omaggio ai rivolgimenti politici che hanno portato un notevole salto mutamento nella coscienza del corpo elettorale, rassegnano il proprio mandato affinché l'attuale amministrazione comunale abbia a cessare per i fini suesposti».

Il Fascio locale non si accontenta delle dimissioni del Consiglio Comunale, ma vuole che l'assessore Capriz si dimetta anche dalle altre cariche pubbliche che copre, quale, fra le altre, quella di presidente della Congregazione di carità.

Le cose finora sono passate lisce e speriamo che nessun incidente venga a turbare la tranquillità che qui regna.

Da AMARO

Il Municipio occupato

Nel pomeriggio, assente il Sindaco, l'Amministrazione comunale rassegnava le dimissioni. I fascisti occupavano allora i locali del Municipio, esponendovi la bandiera tricolore.

Da SEDEGLIANO

Concentramento di fascisti

Ieri mattina la Giunta Comunale ha tenuto una seduta rimandando però ogni decisione circa le dimissioni: alla seduta consiliare che seguirà nel pomeriggio d'oggi, alle 10. I fascisti in tutti i paesi del Comune fu inscenata una dimostrazione ostile all'amministrazione popolare. Stamane i fascisti della sezione di Sedegliano e Gradisca sono mobilitati e regna viva attesa per la seduta pomeridiana.

A Segnacco, a Lusoveto, a Pinalicchio le Amministrazioni comunali si sono dimesse. A Cassacco si sono intavolate trattative.

L'Amministrazione comunale di San Giovanni di Marzano è stata invece sciolta per decreto prefettizio.

GEMONA

Per la istituzione

d'un Essiccatore Bozzoli in Gemona

Anche in questo campo Gemona non ha voluto essere seconda agli altri paesi del Friuli e di Venezia Giulia. Per questo, numerosi agricoltori (oltre un centinaio) aderendo all'invito fatto dalla locale sezione di Cattedra Amministrativa di Agricoltura, si riunirono nella sala municipale, per uno scambio di idee sulla istituzione in Gemona di un Essiccatore Cooperativo Bozzoli.

Il dott. Botre, titolare della Sezione di Cattedra, espone tutti i vantaggi che gli agricoltori ne ritrarranno dalla istituzione dell'Essiccatore e invitò tutti gli agricoltori ad unirsi per formare e far funzionare la Società.

Ad unanimità i convenuti approvarono la istituzione dell'Essiccatore e seduta stante nominarono un Comitato allo scopo di raccogliere le adesioni.

Fu deliberato di emettere delle azioni di lire 25 ciascuna, delle quali lire 15 saranno versate all'atto della costituzione della Società e le rimanenti lire 10 saranno versate su richiesta del Consiglio di Amministrazione, quando sarà necessario. Ogni azione darà il diritto di essere a prezzo di favore il prodotto di mezza oncia di seme calcolata sulla base di circa 30 chilogrammi.

La sede del Comitato si trova presso la Cattedra Amministrativa di Agricoltura di Gemona dove gli agricoltori possono rivolgersi per ottenere ulteriori schiarimenti.

GORIZIA

Il Senatore Bombig aggredito a revolverate da uno squilibrato

7. Vivissima impressione e sdegno ha sollevato il folle atto di un vecchio che attentò ieri sera alla vita del senatore Giorgio Bombig, illustre figlio di Gorizia per la quale tanto si prodigò e tanto bene fece.

L'atto delittuoso si è verificato verso le 18.30 mentre il senatore passava presso la farmacia Körner. Uno sconosciuto, appena vistolo, lo rincorse sparandogli a pochi passi sei colpi.

Il senatore Bombig, che aveva intuito il grave pericolo che correva, cercò di fuggire, ma nello stesso tempo inciampò, stramazza a terra. Il forsenato, sempre brandendo l'arma, gli fu sopra scaricandogli addosso tutti i colpi che aveva ancora in essa. Due palli sfiorarono il senatore al capo e alla faccia.

Accorsero in aiuto del ferito i fascisti ing. Giuseppe Doerfler e Antonio Bressan, che disarmarono l'emergente, riducendolo all'impotenza. Intorno al ferito fu posto un accorrere di gente e in breve la via fu ostruita. Il senatore Bombig fu raccolto da alcuni pietosi e trasportato nella vicina farmacia Körner, dove fu medicato dall'assistente Vittorio Marinaz e dal dott. Lodovico Körner.

Poi accorsero altri sanitari e poco dopo il senatore fu accompagnato a casa dalle proprie figlie mentre sulla via si era radunata una enorme folla di gente che lo feriva con le tempeste di pugni e bastonate. Dovettero accorrere carabinieri, guardie comunali e agenti di questura a liberarlo, strappandolo a viva forza dalla folla esasperata, per tradurlo all'ospedale dei Fatebenefratelli. Vi giunse lacerato e malconcio, e gli fu riscontrato un grave ematoma all'occhio destro con pericolo per l'occhio stesso e varie contusioni alla testa, alle spalle e in varie altre parti del corpo.

L'aggressore è certo Matteo Collazio, figlio di ignoti, di anni 71, bandito, nato a Fiume e qui domiciliato nel quartiere popolare di via Formica, al n. 34. Egli è generalmente conosciuto per uno squilibrato di temperamento irascibile. Già altra volta dette prova di squilibrio mentale. Non volta dice perché abbia compiuto l'atto delittuoso contro chi pur lo aveva anche beneficiato.

Lo stato del ferito

Lo stato dell'infermo non desta apprensioni, poiché i due colpi fortunatamente lo sfiorarono appena. Più grave è la ferita al cuoio capelluto, che poteva essere mortale.

Il senatore Bombig non ha parole di indignazione contro il suo attentatore, che considera uno squilibrato, o, nella sua grande bontà, non può comprendere le ragioni che spinsero il Collazio al gesto infame.

Gorizia ha concordato parole di esecrazione contro l'oscura attentato ed ognuno formula i più vivi auguri per la salute dell'illustre ferito; auguri cui noi pure ci uniamo con animo sincero, auspicando in breve il ritorno del senatore Bombig all'usata sua attività patriottica e feconda.

S. DANIELE

Il prezzo del pane

Il nostro Sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

«A datare dal 10 corr., il pane verrà venduto a prezzi non superiori ai seguenti:

Pane in forma di grammi 750 con farina alle resa del 75 per cento a lire 1.50 al Kg. — da grammi 250 a L. 1.00 — di lusso a L. 1.80.

Il pane deve essere venduto esclusivamente a peso.

Le infrazioni al presente ordine verranno punite a norma del D. L. 6 maggio 1917 e del R. D. 13 aprile 1918 e 3 aprile 1921.

Consiglio Comunale

Ieri sera verso le 20 si riunì il Consiglio comunale per la trattazione di vari oggetti posti all'ordine del giorno, presenti 14 consiglieri. Ecco i più importanti argomenti trattati.

Provvedimenti per completamento lavori costruzione strada stretta dei Cassi. Deciso di completare con un prestito da farsi al nostro Monte di Pietà.

Istituzione di una scuola media 2. lettura — approvata la istituzione e stabilito che essa si aprirà nel locale ex Lazaretto.

Per il debito verso la Società operaia si stabilì di dare un acconto di L. 8014. Riguardo alla domanda degli abitanti della frazione di Aneddi (Ragogna) per l'aggregazione al nostro Comune. Accolta favorevolmente.

Vennero approvati tutti gli oggetti d'urgenza presi dalla Giunta ed altri in 2. lettura già stati pubblicati.

MATIANO

Per la Pesca di Beneficenza

Il Comitato dei prossimi festeggiamenti sta diramando un vibrante appello alla cittadinanza per l'offerta dei doni della Pesca di Beneficenza. L'appello deve essere sentito da tutti perché rappresentando la Pesca il capite maggiore delle feste; deve anche figurare degnamente per il decoro stesso del Paese.

Intanto giungono al Comitato lusinghiere promesse anche da ditte commerciali che anche qui collocano i loro prodotti. La ditta Delsel di Martignacco ha prelevato l'invio d'un generoso dono.

Plaudiamo ai sentimenti di generosità di quella ditta con l'augurio che altre la imitino.

SESTO AL REGHENA

Alla salma di un valoroso

E' giunta, accolta da una solenne indimenticabile dimostrazione, la salma del caduto Gino Toscan.

Tutte le autorità e rappresentanze con bandiera parteciparono al corteo funebre.

Al cimitero parlò il fratello Luigi pronunciando commosse parole e ricordando le doti del caduto.

Parlò poi il sindaco sig. N. Fabris illustrando pure le virtù dello scomparso ponendo il saluto fraterno anche come compagno d'armi.

TOLMEZZO

Treno speciale per l'Aida

Il trionfale successo delle rappresentazioni dell'Aida che si seguono nella nostra città, ha avuto anche qui una forte ripercussione.

Moltissimi cittadini, desiderosi di poter assistere alla grandiosa collauda del capolavoro verdiano, avevano espresso il desiderio di poter godere di una facilitazione ferroviaria. Ora la Società Veneta, venendo incontro a questi desideri, ha stabilito per sabato notte un treno da Stazionario per la Carnia, per Tolmezzo e Villanova, una in coincidenza con quello che parte da Udine alle ore 2, dopo lo spettacolo.

Da GRADO

La festa popolare

Ieri sera nel rieme popolare si svolse la quinta festa della Commissione di cura. In piazza d'Asta e nel Campo dei Patriarchi illuminati a giorno da innumerevoli lampadine si muoveva con lentezza e difficoltà un pubblico compatto, chiososo.

I vari giochi e la incessante battaglia di cortinoli si protrassero con indimmutata

vivezza fin dopo la mezzanotte, mentre nel centro della festa la banda cittadina dava un concerto. La festa e il suo organizzatore, signor Galdes, ebbero anche questa volta pien successo.

Un salto disgraziato

Il signor Enrico Piputo d'anni 44 da Faldes venuto a Grado domenica verso le 15.30 per fare un bagno, andando verso lo stabilimento balneare, si divertiva a gareggiare nel salto in lunghezza con alcuni suoi compagni di gita. O perché l'aspetto in tale esercizio o forse perché non era brillo, davanti all'Hotel Esplanade in viale Regina Elena incespico e cadde lungo disteso. Gli amici credettero a una prima trattata di accidente lieve. Al contrario il Piputo non riusciva a rialzarsi ed accusava un forte dolore al ginocchio sinistro. Accorsero sul posto la guardia municipale Fortunato Oliveto, la quale aiutata dai compagni del caduto lo trasportò all'ambulatorio del dott. Orsani. Il sanitario riscontrò al Piputo la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro, per cui lo sfortunato bagnante fu fatto partire con la prossima corsa verso Udine per essere ricoverato in quell'ospedale.

Cronaca Cittadina

Il programma del Congresso Eucaristico

Fervono i preparativi per il Congresso eucaristico che si svolgerà il 30 e 31 corrente ed 1 e 2 settembre. Il Duomo sarà staziosamente decorato dall'elettrotecnico signor Gino Agnoli. Le giornate saranno regolate dal seguente programma:

Giovedì 30 agosto (giornata per i sacerdoti) — ore 8.30 messa in Duomo — ore 9 relazione dei temi eucaristici nella chiesa del Seminario — ore 20 adunanza plenaria a S. Pietro Martire.

Venerdì 31 agosto (giornata per le giovani e le donne) — ore 8.30 messa in Duomo — ore 9 relazione dei temi eucaristici per le giovani a S. Pietro Martire per le donne nella chiesa del Seminario — ore 20 adunanza plenaria a S. Pietro Martire.

Sabato 1 (giornata per i giovani e gli uomini) — ore 8.30 messa in Duomo — ore 9 relazione a S. Pietro Martire e per gli uomini nella chiesa del Seminario — ore 20 adunanza plenaria a S. Pietro Martire.

Domenica 2 settembre (giornata trionfale Eucaristica).

Ore 10 Pontificale di Sua Eminenza il Cardinale, in Duomo — messa ducale del Tomadini a piena orchestra.

Ore 14 processione eucaristica per le vie di Udine con l'intervento di S. Eminenza il cardinale, degli Eccellentissimi Vescovi, clero e popolo di tutte le foranie. Sumeranno venti bande.

Un ordine del giorno della «Giordano Bruno» sul congresso eucaristico

L'altra sera seguì l'assemblea dei soci e simpatizzanti dell'Associazione «Giordano Bruno». Dopo aver commemorato Guido Podrecca e discusso vari argomenti, fu approvato a pieni voti un ordine del giorno col quale nel mentre confermavano la data stabilita dalla propria Direzione, cioè di tenere in Udine il giorno 2 settembre il Congresso di tutte le proprie sezioni provinciali, con l'intervento di Silvio Stringari di Venezia all'uopo invitato.

«considerando che in tale data si terrà a Udine il congresso eucaristico, decidono di nominare una Commissione la quale si rechi all'Illmo signor Prefetto della Provincia per far presente che qualora il congresso eucaristico dovesse assumersi per volontà degli organizzatori carattere politico, e di manifestazione di protesta per i giusti fatti svoltisi in questi ultimi giorni, subordinando ad essi il carattere religioso della manifestazione.

decidono che la «Giordano Bruno» si opporrà con tutte le forze a tali manifestazioni declinando sin d'ora ogni responsabilità su quanto potrà accadere.

Un'opera benemerita della Croce Rossa

Questo Comitato che si è valso del belissimo Istituto dell'Unanimità in Carriera di Civiltà, per ivi far accogliere le proprie spese. N. 21 bambini predisposti e figli di tubercolotici al duplice scopo di allontanarli dal contagio e per irrobustirli, si preoccupa anche di accertarsi che i detti bambini godano colà del miglior trattamento.

«E la Presidenza, dalla visita appositamente fatta sabato a quell'Istituto, si è assicurata che quei bambini si trovano in ottime condizioni di salute e assai contenti e come così essi sono fatti segno di cure assidue, specie da parte del direttore dell'Istituto signor Carlo Soglia.

I genitori possono andare a visitarli nei giorni di giovedì o meglio di domenica, nel pomeriggio.

Nuovi sottotenenti

Con l'ultimo Bollettino Militare furono promossi sottotenenti anche i concittadini: Luciano Ennio, destinato al 9. Regg. Alpini, Piusi Carlo, destinato al 6. Regg. Artiglieria Pesante Camp.

I COMUNICATI

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione dal 6 al 12 corrente, è stata fissata in lire 443, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 343 l'aggiunta del cambio.

FINCO DELLE ACQUE PUBBLICHE. La Camera di Commercio avverte che il supplemento alla Gazzetta Ufficiale del 30 giugno 1923 n. 153, pubblicato soltanto ora, reca il R. Decreto che approva l'elenco delle acque pubbliche della ex provincia di Udine e contiene l'elenco stesso.

Beneficenza a mezzo della «Atria»

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del maestro Furlani: Ceschia Ruggero 5. ORFANI DI GUERRA. — In morte di Anna Zanelli Cosmi: famiglia Cosmo, Cosmi 250, famiglia Giovanni e Maria Zavagna 250, dott. Domenico e Francesca Venciarutti 20, Canciani e Cremese 20, di Brunetta Gremese: Gemma e Giovanni Blasoni 10, di Bianchi Vittorio: Antonio Lenisa 5 — di Carlo Lucchini: Luigi Facci 10.

POVERI DELLA PARROCCHIA DI S. NICOLO'. — In morte di Anna Zanelli Cosmi: famiglia Cosmo Cosmi 250, famiglia Giovanni ed Elisa Cosmi 250.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Anna Zanelli Cosmi: famiglia Mario e Antonietta Cosmi 250, Angelo Massarutto 5, di Cremese Brunetta: Angelo Massarutto 5, del sig. Bertazzi: Angelo Massarutto 5.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Anna Zanelli Cosmi: Giovanni Mutatti 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anna Zanelli Cosmi: famiglia Cosmo Cosmi 250, Francesco Pantarotto 10, di Vittorio Bianchi: Gli amici 33, Antonio Lenisa 5, della signora Rabassi Lucchini: Luigi Facci 10 — di Anna Sambuco: versarono lire 5 cadauno: Pessa Attilio, Squazzero Ilario, Merli Giuseppe, Merli Vincenzo, Missio Alessandro, Zamolo Andrea, Zamolo Giacomo, Chiaruttini Giovanni, Trichis Federico, Trichis Ruggero, Pletti Italo.

UFFICIO DELLE TERRE REDENTE. L'ufficio Propaganda e Stampa della zona di Gorizia della Delegazione regionale del Friuli, Federazione Nazionale Arditi d'Italia, ha lanciato un vibrante appello agli Arditi delle Terre Redente.

Dopo di aver ricordato le mirabili gesta delle fiamme nere, l'appello dice: «A noi il compito di conservare i frutti della vittoria, combattendo tutto e tutti senza piegare di un'ugna l'Ormai non è centro italiano; dove serve il lavoro e si senta il pulso possente e fecondo della nuova vita, che non opposti un ramo della nostra famiglia ritornata all'opera di pace. Dovunque s'agita al vento il gagliardetto, simbolo di ardimento, di virtù e concordia, al perenne condanna dell'odio di fazione e della pusillanimità esecranda».

L'Ufficio Propaganda ricorda che possono essere Soci gli Arditi di tutte le fiamme, gli Arditi reggimentali, i decorati al valor militare, i Volontari gariboldini, dell'Argonne, i Legionari Fiumani delle Cinque giornate, i volontari di guerra e tutti quelli che militando in qualsiasi arma, abbiano titoli di benemerita tali da essere riconosciuti Arditi.

Gli Arditi di Gorizia e Cormons, per schiarimenti in proposito ed adesioni possono rivolgersi al fiduciario, signor Samitelli Antonini, Via Mazzini N. 12, II piano, Gorizia. Per Montefalcone al fiduciario della costituente sezione sig. Sora Francesco presso cantiere Navale.

Dottore in scienze agrarie

Il concittadino Luigi De Nardo, giovane colto e volenteroso, si è laureato dottore in scienze agrarie, con splendida votazione presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano.

All'amico De Nardo, che oggi ha vinto il meritato alloro, i più vivi rallegramenti.

LAMPADARI

Ettore Travaglini — Udine

CINEMA CECCHINI

Magnifico, interessante, istruttivo il grandioso spettacolo cinema sportivo: «Le dieci tappe dell'undicesimo Giro d'Italia» proiettato ieri sera con un buon concorso di pubblico. Il nostro friulano Bottecchia, segnato col num. 75, primeggia fra tutti ed è visibile in ogni episodio. Veramente eccezionale ed istruttiva «La storia della bicicletta attraverso un secolo» Solo ancora questa sera si ripete. Grandioso successo. Il locale freschissimo, è arricchito da potenti ventilatori ed aspiratori.

MERCATI D'OGGI

DOBBIALI (Piazza XX Settembre, prezzi al quintale). Frumento 1.75 e 0.95; granturco giallo 100. 405. 410 e 120; granturco bianco 110 e 118; cinquantino 105; segala 70. 74 e 76; trifoglio 150 e 200; avena 60. 65 e 70. Orzo da pilare 70 e 85. Altissima 500.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 895 a 910 — Belgio da 104 a 106 — Francia da 133.40 a 133.75 — Londra da 105.30 a 105.60 — Nuova York da 22.00 a 23.05 — Svizzera da 411 a 414 — Berlino da 0.0015 a 0.0025; — Bucarest da 11.25 a 11.75 — Praga da 67.25 a 67.75 — Ungheria da 0.10 a 0.15 — Vienna da 0.0320 a 0.0330 — Zagabria da 24.50 a 24.70.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 133.75; Svizzera 414; Londra 105.20; New York 23.00; Berlino 0.001; Vienna 0.032; Bucarest 11.25; Belgio 106.75; Praga 67.75.

La vita al Campeggio di Pradibosco

Dal campeggio di Pradibosco, così gentilmente organizzato dalla Società Alpina, riceviamo il seguente diario:

«Mercoledì 1. agosto. — Dopo la faticosa giornata di ieri alla vera Sappada per il passo di Sierna, col ritorno movimentato a notte inoltrata per cause imprevedute, era sentito quale un vero bisogno il riposo della compagnia; e così fu.

La mattina si svolse fra il sonno beato o la sistemazione delle cure personali che a 1100 metri assume una delle curiosità caratteristiche dei campeggi. Ma nelle ore pomeridiane la comitiva, pur con la minaccia del tempo, sempre incostante, volse a Peseris, o di là ad Assisi.

Il ritorno che l'anima dell'alpinista sincero è anima composta di sentimento e di dilottosa contemplazione, per tutto quanto natura ci offre alla dolce visione. Siamo lungo la nuova via della valle, affrettiamo il passo perché la minaccia della pioggia già si rende tangibile; avanti; ma il nastro ci coglie mentre Peseris è ancora lontana.

Fu colà che ebbero l'incontro gradito del professore Gortani e del curato Gio Batta Bulfon, coi quali raggiunta la terra di Osais, la comitiva visitò la chiesa di San Leonardo. Dal professore e dal reverendo suddetti abbiamo chiara illustrazione dei due altari preziosissimi in legno d'acacia del Rinascimento e delle pitture di Gian Francesco da Tolmezzo.

Nell'ultima luce rivedemmo Pradibosco.

«Giovedì 2. — Alla creta di Mimolas».

La notte stellata aveva fatto spere una splendida giornata, per ciò la direzione aveva stabilito per il domani l'ascesa alla creta di Mimolas (2294).

Si parte all'ora fissata con la preoccupazione causata da folta nebbia e nuvolaglia; dirigendosi verso Ovest. Per sentiero ripido, che si svolge tutto in mezzo ai boschi, raggiungiamo alle ore 6 la casera di Mimolas; e quindi si procede, sempre per sentiero ripido, sino al Passo, dove un bel gallo forcello ci saluta con volo ru moroso, che provoca una gradita sorpresa. Un breve attimo nella località chiamata «Il pozzo» per ammirare il paesaggio veramente meraviglioso, e quindi avanti col presentimento però che la nebbia ci toglierà il premio delle nostre fatiche. Così infatti avviene, perché quando alle ore 8.30 raggiungiamo la vetta (2294), un nebbione molto denso ci toglie la visuale; fermata di un'ora nella speranza che il tempo migliori l'attesa però fu infruttuosa; quindi si ritor.

nò, mentre s'adda facendo si colse con grande soddisfazione quantità di stelle alpine e nigrille. Alle ore 11.30 siamo al «Pian di Casa» ed alle 12 precise all'accantonamento, dove ci attende la sorpresa di gradita visita della signora Dorina D'Este, di Tolmezzo prof. Gortani con la sua signora e del Rev. curato don Gio Batta Bulfon, simpatica figura di prete, patriota e vero pastore di anime. L'on. Gortani a tutt'ora gradito ospite del campeggio.

Questa sera si balla.

Giovedì 3. Il ballo di ieri sera, la fatica sopportata nell'ascesa alla «Crete di Mimolas», il tempo incerto, consigliavano la Direzione di prolungare il riposo sino alle ore 6. Per un campeggio la sveglia a quest'ora è cosa eccezionale e porta di conseguenza una limitazione nel programma e scursionistico della giornata. Fu stabilita una visita alla «Casera Lavarelle» e relativa forcella che segna il limite fra la Provincia nostra e quella di Belluno.

Giunti in questa località, splendida di boschi e di pascoli e visto che la giornata era favorevolissima per una salita, fu deciso di affrontare il «Cor Rementera» che si eleva in forma conica a metri 1915 ed offre un pittoresco panorama esteso sulle vette circostanti. Dalla forcella, per sentiero ripidissimo, la comitiva raggiunge in due ore la vetta, dove uno spettacolo meraviglioso di come emergenti tutto all'ingiro, apparivano pienamente della fatica fatica sopportata.

Il ritorno si effettuava per Val del l'Onagra, ricca di boschi meravigliosi, ora, purtroppo, soggetti all'opera necessaria ma distruttrice dell'uomo.

Nel mondo degli affari

NOMINA DI CURATORE. — Con sentenza del Tribunale di Udine fu nominato Curatore definitivo del fallimento di Sineco Giuseppe di Tarcento il Curatore provvisorio rag. Ga. agrande Pia-Mario di Tarcento.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 895 a 910 — Belgio da 104 a 106 — Francia da 133.40 a 133.75 — Londra da 105.30 a 105.60 — Nuova York da 22.00 a 23.05 — Svizzera da 411 a 414 — Berlino da 0.0015 a 0.0025; — Bucarest da 11.25 a 11.75 — Praga da 67.25 a 67.75 — Ungheria da 0.10 a 0.15 — Vienna da 0.0320 a 0.0330 — Zagabria da 24.50 a 24.70.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 133.75; Svizzera 414; Londra 105.20; New York 23.00; Berlino 0.001; Vienna 0.032; Bucarest 11.25; Belgio 106.75; Praga 67.75.

A proposito di automobili pubbliche

La tariffa ribassata dalla giunta

L'egregio ispettore di vigilanza urbana ci scrive:

Dopo sul suo pregiato giornale di oggi «Servizi pubblici» un cenno circa gli automobili in servizio pubblico, e non posso che far rilevare che l'articolo fu scritto da chi non ha nessuna conoscenza del come si svolge od è regolato il servizio, poiché l'Amministrazione comunale non si è mai sognata di limitare per ora i percorsi alle vetture autorizzate, mentre si è preoccupata di non fare concessioni maggiori a quelle richieste dai bisogni della città per non mettere i concessionari stessi nella condizione di dover rinunciare per mancanza di lavoro. Non bisogna poi paragonare Udine a Milano circa le tariffe, ma bensì alle città per popolazione, estensione di territorio, importanza commerciale, aventi caratteri simili ed in questi centri come dalle tariffe che si è in grado di esibire a chiunque, tali servizi sono assai più costosi.

In attesa che il tassametro venga applicato, in seduta del 27 luglio la Giunta comunale ha approvato la seguente nuova tariffa per le automobili:

1) Corsa semplice (tariffa vecchia L. 8 o 10) tariffa nuova: di giorno L. 5 — di notte L. 2.50.

2) Per qualunque percorso fuori città, per ogni chilometro (tariffa vecchia L. 2.30 e 2.60) tariffa nuova di giorno L. 2 — di notte L. 2.50.

3) Viaggi andata-ritorno: è concessa un'ora di sosta; per ogni ora successiva lire 5 sia di giorno che di notte.

Per i percorsi

Questa sera quarta di "Aida"



Pubblichiamo la fotografia del maestro Piero Fabbroni che a questa edizione di Aida ha dato una impronta fortemente personale e squisitamente artistica.

Il maestro Fabbroni, che era già conosciuto dal nostro pubblico come un virtuoso dell'arte ed un organizzatore di prima forza per aver diretto in Duomo l'oratorio del Perosi, abbiamo già detto essere stato il vero trionfatore della stagione.

Le calde dimostrazioni di simpatia che ad ogni rappresentazione gli vengono tributate dalla unanimità del pubblico confermano appunto questo giudizio, rendendo omaggio al suo temperamento artistico che curò con decoro e dignità l'esecuzione magnifica del capolavoro verdiano.

Questa sera alle 21, quarta rappresentazione.

Giovedì, sabato e domenica vi saranno, terminato lo spettacolo dei treni speciali di ritorno in partenza da Udine per Trieste.

Cronaca Sportiva
Il Campionato Motociclistico dell'Ucama

Il 19 corrente si svolgerà il campionato motociclistico dell'Ucama Friuli, sul percorso Udine, Palmanova, Gorizia, Cormons, Cividale, Udine, S. Daniele, Portofino, Codroipo, Udine, limitato ai soli soci dell'Ucama. Questa gara interessante, che attraverso buona parte del nostro Friuli, farà riflettere il valore dei nostri giovani motociclisti.

Essendo la corsa di regolarità, su circuito aperto, è fissata la velocità massima prescritta dai regolamenti stradali di km. 50 orari. Tra gli eventuali ex-aequo si stabilirà la classifica in base al tempo impiegato a percorrere il tratto Codroipo-Udine.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 25, si ricevono sino alle ore 18 del 17 corrente presso la Casa d'Ata di via della posta, e presso l'Agenzia Pneumatici del Year in via Palladio 25, ove si possono avere anche tutti gli eventuali chiarimenti.

E in corso di stampa il programma della corsa.

La prima tappa
della Coppa delle Alpi

Domenica ha avuto inizio la grande prova automobilistica su strada indetta e organizzata dall'Ucama di Milano su un percorso di 300 chilometri, suddivisi nelle 6 tappe: 1) Udine - Savona (chil. 150); 2) Savona - Genova (chil. 150); 3) Genova - Torino (chil. 150); 4) Torino - Aosta (chil. 150); 5) Aosta - Courmayeur (chil. 150); 6) Courmayeur - Chamonix (chil. 150).

La prima tappa si è svolta senza particolari incidenti. All'arrivo a Torino ben quaranta sono stati classificati ex aequo.

I corridori hanno avuto tutti lo stesso tempo dalla giuria e sono stati classificati con 40 chilometri di media oraria, che non avrebbe dovuto essere superata.

Ecco i risultati: Categoria 1000: 1) Binda Amilcare in ore 10.36, peso kg. 560; 2) Costantini Amilcare.

Categoria 1500: 1) Danieli Tino su O. M. in ore 10.36; 2) Minola su O. M.; 3) Morandi su O. M.; 4) Biondi su O. M.; 5) Cofani su O. M.; 6) Masperi; 7) Danieli Decio su O. M.; 8) Desio su Fiat in ore 11.48.35 e 19.

Categoria 2000: 1) Sozzi su Alfa Romeo in ore 10.36; 2) Bansi Datto su Datto; 3) Maronini su Alfa Romeo; 4) Merosi su Alfa Romeo; 5) Schieppati su Datto; 6) a pari merito Landi, Sandonino e Nespoli; 7) Guffotti su Ansaldo; 10) Prati su Ansaldo; 11) Maronini su Ansaldo; 12) Masazza; 13) Toti Angelo.

Categoria 3000: 1) Gavio su Spa in ore 10.36; 2) Beria d'Argentino su Italia; 3) e 4) a pari merito Favorelli su Spa e Masazza su Spa; 5) Gelbi su Ceyron; 6) Saccomanni; 7) Cattaneo; 8) Moriondo; 9) Materassi; 10) Maini; 11) Presenti; 12) Ferretti; 13) Sarak in ore 10.45.45.

Categoria 4500 cmc. 1) Bianchi Ander-

ULTIMA ORA

Il punto di vista italiano
confermato in una nota all'Inghilterra

ROMA, 6. — La Stefani comunica che il governo italiano ha risposto con una nota a quella inglese, affermando che esso continua a mantenere il suo punto di vista sulla questione per le riparazioni, ed avrebbe preferito di discutere con gli Alleati, allo scopo di attuare praticamente. Dinanzi all'iniziativa inglese, ha voluto essere esaminato con attenzione le proposte ed i suggerimenti avanzati, nel desiderio di contribuire ad un principio concreto di azione di cui afferma il bisogno e la urgenza.

La risposta italiana aderisce in tesi generale agli intendimenti del governo inglese, diretti a conseguire la «adeguata» europea, mediante il mantenimento della unità alleata, con la pronta soluzione della questione delle riparazioni e delle questioni connesse, massime tra tutte, secondo il governo italiano, quella dei debiti interalleati. Rafferma che l'atteggiamento italiano è determinato dalla posizione precedentemente e chiaramente tenuta nella questione, e rivendica il valore delle proposte del memorandum di Londra, specie nei riguardi delle garanzie e dei pegni. Confida quindi che l'azione del governo inglese possa realmente condurre ad una pronta ed efficace intesa generale, e aggiunge che il governo italiano ritiene utile che nel caso di difficoltà i differenti punti di vista e le proposte inglesi siano preventivamente discussi, come lo stesso governo inglese si è dichiarato pronto a fare.

La risposta italiana passa successivamente all'indicazione dei punti di vista italiani. L'Italia ritiene che la sistemazione generale definitiva delle riparazioni debba includere quella dei debiti, come il governo italiano ha ripetutamente e pubblicamente dichiarato. L'Italia mantiene inoltre il proprio progetto sui pegni e le garanzie, che potrebbe integrarsi con quello proposto dal governo belga in un recente studio.

Il governo italiano si dichiara quindi favorevole alla nomina di una commissione per fissare la «capacità» e i modi di pagamento della Germania, e contro la resistenza passiva, contro ogni ulteriore occupazione della Ruhr e per una graduale riduzione dell'occupazione militare franco-belga, una volta raggiunto e garantito l'accordo generale.

Curzon si incontrerà
con Poincaré

PARIGI, 6. — Poincaré e Lord Curzon avranno prossimamente un colloquio, durante il quale saranno fatti tutti gli sforzi per trovare una formula di accordo circa la riduzione delle cifre globali delle riparazioni tedesche, in cambio di alcune concessioni che l'Inghilterra è disposta a fare alla Francia nella questione dei debiti interalleati.

A Parigi si trova poi il ministro inglese sir Cecil, il quale ha avuto un colloquio ieri col presidente della repubblica.

Notizie dalla zona occupata informano che a Düsseldorf, in seguito allo scoppio di una bomba lanciata contro un distaccamento francese, è stato proclamato lo Stato di assedio.

Stato d'assedio a Düsseldorf

Alla sede del Comando francese, è stato ieri costituito un nuovo partito separatista renano. In un manifesto pubblico, gli scopi che esso si propone vengono così esposti: 1) la Renania deve diventare uno Stato libero, autonomo, indipendente; 2) l'indipendenza e la neutralità dello Stato dovranno essere legalmente garantite; 3) la creazione dello Stato avviene sulla base dei patti esistenti. Con le potenze occupatrici: Francia, Belgio ed Inghilterra, dovranno subito essere avviate trattative. Il manifesto precisa quindi che la Renania non si separa da Berlino e fin tanto che il programma di Doherty si svolgerà entro questi limiti, esso potrà contare sull'appoggio della nuova lega.

L'occupazione di alcune miniere da parte dei francesi, segna l'inizio dello svolgimento di un nuovo programma degli occupanti della Ruhr.

La pubblicazione
dei documenti inglesi

LONDRA, 7. — Secondo una nota dell'«Agenzia Reuters» la risposta britannica alla Germania e alla lettera di accompagnamento agli alleati sono attualmente in corso di stampa, ma questi documenti non saranno pronti per la pubblicazione prima di mercoledì e giovedì prossimo.

Il sen. Marconi
a pranzo dal Re d'Inghilterra

LONDRA, 7. — Il conte e la contessa di San Martino e il sen. Marconi hanno pranzato stasera coi Sovrani inglesi a bordo dell'« yacht » reale «Victoria and Albert» ancorato a Cowes (Isola Wight).

Per la riduzione degli armamenti
Una mutua assistenza

PARIGI, 7. — La Commissione temporanea mista della Società delle Nazioni per la riduzione degli armamenti ha, perseguito oggi l'esame del progetto del trattato di mutua assistenza.

La discussione si è svolta principalmente sulla regolamentazione degli accordi definitivi in rapporto al trattato generale. Gli articoli relativi a questi accordi sono stati definitivamente approvati in seconda lettura. La commissione ha pu-

re approvato gli articoli relativi alle riduzioni eventuali degli armamenti. Questa parte del trattato si ispira essenzialmente ai seguenti principi. Le nazioni contraenti si presteranno reciprocamente un aiuto e un'assistenza effettiva secondo il piano stabilito. Gli stati decideranno in piena libertà della riduzione dei loro armamenti e la riduzione resterà sempre proporzionata alla sicurezza accordata dagli accordi definitivi e dal trattato generale. E' verosimile che la discussione si prolungherà ancora per tutta la giornata di domani e che il progetto di trattato non sarà pubblicato che giovedì dopo la sua approvazione in seconda lettura.

Le giornate di Bruxelles
Un banchetto al comm. Zimolo

BRUXELLES, 7. — L'unione de la Presse «Eclair» ha offerto stasera una colazione in onore del comm. prof. Michelangelo Zimolo. Il signor Degeynst vice presidente della «società» aveva ai suoi piedi il comm. Zimolo e il ministro della difesa nazionale Devezze. Erano anche presenti il Principe Rupoli ambasciatore d'Italia, il capo di gabinetto del presidente del consiglio belga Theunis il generale Morel, gli addetti militari e navali, e altre personalità. Aloi spumante ha preso la parola il signor Degeynst il quale rivolgendosi al comm. Zimolo ha baciato al giornalista italiano che dette tutta la sua opera per l'intervento dell'Italia nella guerra europea e ha ringraziato l'onore. Mussolini per aver scelto un giornalista a rappresentarsi nel Belgio. Hanno parlato quindi il ministro Devezze ed il presidente della Federazione degli invalidi belgi. A tutti ha risposto ringraziando il prof. Zimolo che è stato applaudito.

La motivazione della croce di guerra
all'on. Mussolini

Ecco la motivazione con cui all'on. Mussolini fu concessa la croce di guerra belga:

«La croce di guerra con palme è conferita all'on. Mussolini, primo ministro d'Italia, ardente patriotta, cooperatore per l'intervento dell'Italia nella grande guerra, per la difesa del diritto dei popoli. Sergente dei bersaglieri, esempio costante di parole e di atti del sacrificio e del valore. Gravissimamente ferito ed invalido di guerra, conservò tutto alla sua Patria».

Stamane il Duca d'Aosta, nella sede dell'ambasciata belga, ha consegnato le croci di guerra ai combattenti italiani residenti nel Belgio.

Ha pronunciato un discorso il ministro belga Devezze, e al ricevimento seguito dopo, il Duca d'Aosta il quale ha terminato invitando a gridare: «Viva il Re!»

Ritorna la calma a Budapest

BUDAPEST, 6. — Lo stato d'assedio che era stato proclamato giovedì scorso, è stato revocato oggi. Il traffico ferroviario funziona regolarmente.

La polizia ha scoperta un'altra organizzazione terroristica dei radicali di destra. Un gioielliere è stato assassinato e depredato. Gli assassini sono stati arrestati. Al giudice istruttore hanno dichiarato di avere assassinato il gioielliere perché avevano bisogno di danaro per i loro scopi patriottici.

Una nave tedesca colata a picco

LONDRA, 6. — Una nave tedesca, che faceva contrabbando di bevande alcoliche, è stata torpedinata nelle acque dei fiordi di Cristiania da una torpediniera norvegese. La nave tedesca è colata a picco.

La giornata del Principe
ereditario

PARIGI, 7. — S. A. R. il Principe ereditario alle ore 17 si è recato al Palazzo per visitare il Museo Archeologico, ricevuto dal prof. Gerassi. Indi, traversando via Sparano e Corso V. E. ha due file di popolo acclamante, si è recato a visitare il Museo storico, ricevuto dal canonico Nitti. Dopo un breve giro in città, S. A. R. ha fatto ritorno al suo yacht.

Per la morte di Harding
Anche la corte in lutto

ROMA, 6. — Il Re, ha ordinato un lutto di Corte di otto giorni per la morte del presidente Harding.

I funerali di Harding avranno luogo mercoledì prossimo al Campidoglio di Washington.

La propaganda fascista
nel meridione

REGGIO CALABRIA, 7. — Al teatro Siracusa gremito di autorità e di una folla immensa nella quale erano rappresentate tutte le classi il prof. Agostino Lanzillo acclamato da un pubblico molto elevato discorso politico sul tema «Fascismo e Mezzogiorno». L'oratore è stato presentato con parole di alto omaggio dal console generale Minuti fiduciario fascista per la provincia di Reggio Calabria, che ha affermato la sua solidarietà nei propositi dell'autorevole compagno di fede. Il discorso del prof. Lanzillo, spesso interrotto da calorosi applausi ha suscitato alla fine un'entusiastica dimostrazione nell'uditorio che ha inneggiato a S. E. Mussolini ed al fascismo.

Il varo di un cacciatorpediniere

LIVORNO, 7. — Al cantiere dei fratelli Orlando è stato varato il cacciatorpediniere «Monzambano».

Il bastone dell'on. Mingrino

ROMA, 6. — Stamattina una pattuglia di carabinieri in servizio nel quartiere di S. Lorenzo, ha fermato l'on. Mingrino perché trovato in possesso di un bastone animato, pur senza avere il regolare permesso di porto d'armi. Accompagnato alla Questura, il commissario ha elevato a suo carico contravvenzione e lo ha denunciato a piede libero al pretore urbano, previo sequestro del bastone.

La bandiera di Arbe

Solennemente consegnata a S. Marino

SAN MARINO, 6. — La consegna della bandiera italiana di Arbe alla terra libera d'Italia che trae la sua origine dalla virtù dell'arabese Marino, ha dato luogo a una cerimonia solenne ed austera.

Oltre a numerosissime rappresentanze convenute da Ferrara e dalla Romagna, erano presenti S. E. il generale De Bono, il generale Balbo, il comm. Rossini, il comm. Bolzon, i generali Magrioli, Sacco, Agostini, il senatore Vicini, l'onorevole Gallenga.

Il vessillo fu benedetto dal Vescovo di Montefeltro e di Rimini.

Nella sala grande, alla presenza dei reggenti, delle autorità e del pubblico, il generale Balbo pronunciò il discorso ufficiale.

Terminate le acclamazioni, il signor Lauro Galzigna, di Arbe, consegnò la bandiera chiusa in un cofano di legno e pronunciò un discorso, ispirato ai sentimenti d'italianità dell'isola d'Arbe.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Rappresentante Regionale

cercasi da Stabilimento specializzato in Wafers, Biscuits, Caramelle Mou. Scrivere Avviso 599 P. Unione Pubblicità — Milano.

AVVISO D'INCANTO

ché si terrà in Portogruaro
Via Garibaldi 4

Giovedì 9 agosto, alle ore 9, verrà tenuta un'asta pubblica al miglior offerente, dei mobili provenienti dai grandi magazzini di Trieste.

(Stanze da letto, stanze da pranzo, salotti e singoli pezzi.)

I signori potranno visitare la merce prima dell'apertura dell'incanto.

TORINO

8 - 30 Settembre 1923

Esposizione Internazionale

delle

Invenzioni e Progressi Industriali

Tutte le industrie!

Le ultime invenzioni

PRENOTARSI!!

Via Carlo Alberto, 11 - Torino

Ribassi ferroviari

DEBOLI e MALATI di STOMACO!

Convalescenti! Anemici!

Curatevi colle Polveri Toniche Ricostituenti

Preparate dal chimico Farmacista E. Bacchetti

20 anni di successo!

Una scatola L. 5 - (bollo compreso) in tutte le Farmacie o franca di porto in Italia inviando L. 575 (L. 30 - per la cura completa di sei scatole) al preparatore:

E. BACCHETTI - Premiata Farmacia U. MONTI - Castelfranco V.

CINICI e SCARACCI

CONCILIANDO CONTRO LA VOSTRA SALUTE

DISTRUGGETEVI IMMEDIATAMENTE

CON

l'Acimex e l'Abblatol

Formula del Prof. Agostino della R. Università di Roma

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE E

IN OGNI CROCELA

Per dettagliate informazioni al Preparatore

A. SIMON & C. - GENOVA

Deposito in Padova: P. FELETTI SPADAZZI - Via Pietro Liberi 25

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Situazione al 31 Luglio 1923

Attività

Cassa L. 452.554,59

Portaf. e buoni del Tesoro L. 8.930.316,30

Valori di Prop. della Banca L. 1.507.874,77

Valori per l'incasso L. 1.037.838,75

Conti corr. garant. ed ant. L. 340.947,37

Corrispondenti L. 2.505.710,95

Stabili e mobili L. 150.000,00

Val. di terzi a gar. e cust. L. 2.642.553,46

Spese d'amn. int. passivi L. 310.330,59

Totale L. 18.028.549,59

Il PRESIDENTE geom. avv. Olinto Venier

Il DIRETTORE rag. Cav. R. Bellina

Prof. Dott. SILVANO MENCHETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze

già in reperti chirurgici operati a Parigi di Vienna e in altissime delle Germanie.

Consultazioni di Chirurgia

Utile ORINARIO - Prova funzionale del rene - clausura - Pielografia - Trattamento endoscopico - Pielografia - Trattamento endoscopico - Pielografia - Trattamento endoscopico

Endoscopia apparato digerente

UDINE - Via Manin - palazzo RATTARINI

Tricassino - Tutti i giorni dalle 8.30 alle 10

LE SCUOLE

medie sono state ora riformate. Chi desidera avere notizie precise, domandi notizie nel suo istituto. Il Bollettino 10 luglio illustra gratis, alle Scuole Riformate per corrispondenza, Via Giulio 147, Roma.

Decorati senilistici, operai, bancari, femminili, ecc.

Preparazione celere in casa propria.

Onorari inferiori ad ogni altra Scuola

AVVISO D'INCANTO

ché si terrà in Portogruaro

Via Garibaldi 4

Giovedì 9 agosto, alle ore 9, verrà tenuta un'asta pubblica al miglior offerente, dei mobili provenienti dai grandi magazzini di Trieste.

(Stanze da letto, stanze da pranzo, salotti e singoli pezzi.)

I signori potranno visitare la merce prima dell'apertura dell'incanto.

ACIDO ACETICO

98/97 puro commestibile buon gusto. Spedizione in damigiana da 25-50 chili e in fusti.

Sfres e Pastori - Milano - Via Tonale 20

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABRICA - FOLLITZER - TRIESTE

Albergo e Ristorante

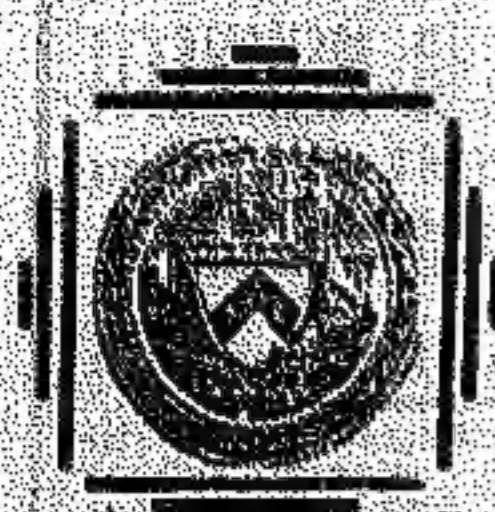
MANIN PILSEN

raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti

annesso nuovo BAR PILSEN

Liquori di marca, ottima tazza di caffè espresso. VENEZIA - P. G. Sapor

Dir. Gen. E. Benazzo.



CITTÀ DI UDINE

Sul Piazzale dello Storico Castello

Martedì 7 Agosto ore 21 precise
QUARTA RAPPRESENTAZIONE

dell' Opera - ballo in 4 atti di G. Verdi

AIDA

1000 ESECUTORI

Direttore Concertatore d'Orchestra

Cavaliere Ufficiale **PIERO FABBRONI**

Esecutori principali: (per ordine alfabetico) Signore: **Lläcer Maria** (Aida) **Zinetti Giuseppina** (Amneris) - Signori: **Domenichetti Palmiro** (Il messaggero) - **Cav. Molinari Enrico** (Amonasro) - **Menni Giuseppe** (il re) - **Radaelli Giuseppe** (Radames) - **Righetti Antonio** (Ramfis) - Prima Ballerina: **Dolores Galli** - Compositrice di danze: **Ines Arcani**.

PREZZI

Ingresso L. 4.55 - Militari e Bambini L. 3 - Poltrone numerate L. 20 (oltre l'ingresso)

Primi posti L. 10 (oltre l'ingresso) Secondi posti L. 5 (oltre l'ingresso)

Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10% per diritto di tassa erariale.

I biglietti si acquistano anche all'atrio del CINEMA EDEN in VIA CAVOUR

10.000 POSTI

Le altre rappresentazioni avranno luogo alle ore 21 precise nei giorni: - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 - agosto

Servizi automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20% accordato dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee della regione. Sede del Comitato: Teatro Sociale Udine

Treni speciali di ritorno per la linea UDINE TRIESTE. Le partenze dei TRENI SPECIALI saranno effettuate dopo le rappresentazioni di giovedì sabato e domenica (alle ore 2) con fermate a tutte le stazioni. Dopo la rappresentazione di sabato sarà effettuato un treno speciale di ritorno con partenza alle ore due anche sulla linea Udine Pontebba.

Per il pubblico della provincia è a disposizione una quantità di biglietti tale da assicurare i posti a coloro che giungessero anche all'ultimo momento.